

## Se eccellenza fa rima con provvidenza I primi 15 anni in salita dell'Oncologia

Un convegno celebra i tre lustri del reparto diretto da Alessandro Bertolini  
Storia dove ogni momento di crescita si è realizzato per il volontariato economico

DANIELA LUCCHINI

Una storia, quella del reparto di Oncologia medica di Sondrio, che è «stata una corsa ad ostacoli». Che poi, strada facendo, si è trasformata in una «sorta di parita a Risiko per conseguire spazi sempre più idonei» e che arriva a tagliare un traguardo - tre lustri di vita dal 1° settembre 1997 ad oggi - «raggiungendo la perfetta sintonia con un sistema sanitario nazionale d'eccellenza: la nuova Oncologia possiede spazi dedicati al malato che rispettano la privacy e offrono al paziente cubature da paese moderno».

Sull'eccellenza raggiunta, nella convinzione che si possa sempre (e ancora) migliorare, ha posto l'accento Alessandro Bertolini.

### La struttura

Il direttore della struttura complessa di Oncologia Medica dell'Azienda ospedaliera di Valtellina e Valchiavenna - 620 metri quadrati la sua superficie attuale - ha riassunto i 15 anni di attività del reparto, celebrati ieri in un convegno - stamattina si prosegue con una sezione tecnica rivolta agli addetti ai lavori -, che ha richiamato un folto pubblico nella sala riunioni dell'Hotel del

la Posta.

Convegno promosso dall'associazione Giuliana Cerretti che, insieme al sodalizio Siro Mauro, hanno voluto consegnare una targa a Luigi Gianola (ieri assente), direttore generale di Aovv, «per testimoniare la grande attenzione che la direzione strategica dell'azienda - le parole incise - presta al problema oncologico, ai bisogni dei pazienti, alle associazioni di volontariato che operano all'interno dell'ospedale e al sostegno organizzativo delle attività».

Parole, quelle di Bertolini, che si sono alternate ai dati: «L'epidemiologia della provincia avvalorata la necessità di una nostra presenza: 580 su

100.000 i maschi che si ammalano ogni anno di tumore, 380 le femmine». Ma i residenti che hanno avuto «un contatto oncologico (con la malattia) nella vita sono quasi 6.000» ha rimarcato.

### Uscire dalla malattia si può

La mortalità, però, è più bassa del numero di pazienti che si ammalano: è circa la metà: «Vuol dire che c'è speranza di uscire da questa malattia».

Altro concetto chiave, su cui ha insistito Bertolini, quello della «sussidiarietà forte e ricca. Un



### Traguardo importante

1. La sala dell'Hotel della Posta che ha ospitato il convegno
2. La targa per il direttore dell'Aovv Gianola, ieri assente
3. Il dottor Alessandro Bertolini, direttore dell'Oncologia medica

FOTO GIANATTI

termine che non amo, perché preferisco parlare di provvidenza, senza la quale non ci sarebbe stato questo crescere. Ogni momento di crescita del reparto si è realizzato per il volontariato economico che ha provveduto a ristrutturare e arredare».

### Ringraziamento

Un sentito ringraziamento, perciò, «a tutte le onlus che sono entrate in partnership con l'oncologia in questi anni».

La "Storia dell'oncologia medica" è stata invece materia per il professor Dario Cova, primario emerito onco-geriatra e membro della Società storica lombarda, mentre Alberto Scanni ha toccato il delicato tema di come comunicare la malattia, presentando libro "Il nostro comunicare. Esperienze col paziente oncologico" scritto a quattro mani con Bertolini.

Sul ruolo fondamentale (e vitale) che il mondo del volontariato e delle associazioni svolgono al fianco dei malati e dei loro familiari è intervenuto il dottor Aldo Sardonì, presidente dell'associazione Bianco Airone Pazienti, onlus di Roma. «Long survivor doc», come si è definito, essendo affetto da alcuni anni di leucemia, ha indicato come prioritari, valori come «collaborazione, contatto, ascolto, calore e il prendersi cura».



Torna la fiera

**Centro chiuso domani  
Torna la fiera di settembre**

A spasso fra le bancarelle, per una giornata diversa dal solito: domenica le vie del centro di Sondrio torneranno ad animarsi con la classica Fiera di settembre.

Un appuntamento ormai tradizionale di fine estate visto che ha raggiunto l'edizione numero 31. In strada, per tutta la giornata, saranno allestite bancarelle di prodotti artigianali, specialità gastronomiche, oggettistica, abbigliamento, con proposte per tutti i gusti: la mappa della fiera sarà quella ormai consolidata da qualche edizione e interesserà un tratto di viale Milano, piazzale Toccali, via Le Prese e il ponte Eiffel, via Trento, piazzale Valgòl, l'area nord di piazzale Bertacchi, via Trieste, una parte delle vie Cesare Battisti e Damiano Chiesa, via Martiri della Libertà, corso XXV Aprile, via Veneto più via De Simoni e un tratto del lungo Mallerio Diaz. Tutta l'area ovviamente sarà riservata ai pedoni per tutta la giornata, con divieto di transito per i veicoli - tranne i consueti "varchi". ■ F. Bet.